

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



AULA MAGNA I responsabili delle 40 aziende premiate posano con i diplomi di riconoscimento nell'Aula Magna del palazzo del Bo

Innovazione, le 40 aziende che guardano verso il futuro

► Il Consorzio iNEST ha premiato le idee e i progetti in linea con la sostenibilità

► Mapelli: «Il legame tra atenei e tessuto produttivo, un valore per tutta la società»

I RICONOSCIMENTI

PADOVA Il Consorzio iNEST ha premiato ieri in Aula Magna del Bo 40 aziende del Triveneto che saranno protagoniste del futuro dell'innovazione. L'occasione è stato l'Open Innovation Day che, come specificato nel Pnrr, vuole unire il mondo della ricerca a quello dell'impresa.

L'Open Innovation è un modello di innovazione che incoraggia la collaborazione tra imprese, università e altre istituzioni, superando i tradizionali confini aziendali per favorire lo scambio di conoscenze e idee. Questo paradigma rappresenta un'opportunità straordinaria per accelerare il trasferimento tecnologico e generare valore per le imprese nordestine. Ad essere premiate, tutte imprese che

collaborando con i nove atenei del Nordest hanno saputo trasformare idee in progetti concreti e di valore, tanto nel contesto locale quanto in quello nazionale e internazionale.

LA CERIMONIA

Un esempio tra tutti è I.Blu, azienda che ha brevettato "Bluair", un polimero che trasforma i rifiuti plastici non riciclabili in una risorsa preziosa per la siderurgia, che lo può impiegare per produrre acciaio e alcuni tipi di asfalto. Ad aprire la cerimonia la rettrice del Bo, Daniela Mapelli: «Il legame tra atenei e tessuto produttivo si è trasformato in valore per l'intera società. Grazie al Pnrr oltre 470 aziende hanno finanziato progetti con le università. Una mole di investimento in progetti di ricerca di 43 milioni di euro, che saranno fondamentali per un fu-

turo sostenibile». «Padova grazie al suo ateneo - aggiunge Luciano Gamberini coordinatore iNEST per il Bo - e allo sviluppo del Tecnopolo iNEST, si pone al centro di questi processi, favorendo la crescita e la competitività dell'intero territorio». Anche l'assessora all'Innovazione Margherita Cera ha lodato l'iniziativa: «L'unione tra ricerca e innovazione è fondamentale anche per Padova, che si è inserita nella rete delle città europee "capitali dell'innovazione"».

L'appuntamento non è stato solo celebrativo: molte di queste nuove imprese hanno brevettato grandi idee, ma hanno bisogno di capitali per crescere e diventare appetibili sul mercato. Per questo dopo la premiazione si è tenuto un incontro informale per tessere reti tra giovani imprenditori visionari ed investitori interessati al futuro.

LA SFIDA

A specificare questo passaggio è stato Franco Bonollo, docente del Bo e presidente di iNEST: «La sfida di iNEST è quella di indirizzare e potenziare l'innovazione del Nord-Est prendendo spunto dalle attività di ricerca svolte dagli atenei e coinvolgendo in maniera sinergica le aziende e il mondo produttivo. Si tratta di valorizzare al meglio, mediante una costante collaborazione, le competenze e le eccellenze di università e impresa».

Come momento di ispirazione per atenei e imprese, i rappresentanti di quattro aziende tra quelle premiate - Carel Industries, FiloBlu, Irinox e Thermkey - hanno condiviso esperienze e strategie con il modello dell'Open Innovation nel corso di una tavola rotonda.

Marco Miazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA